

Parrocchia S. Roberto Bellarmino

anno associativo 2009-2010

PROGETTO CRESIME

Destinatari

Ragazzi e ragazze che frequentano il primo e secondo anno della tappa crismale, sia nell'IC che nell'ACR.

Le famiglie

Finalità

Facciamo un percorso per diventare cristiani nella vita quotidiana e per sempre.

Passare da un itinerario quasi totalmente catechistico-dottrinale a un cammino educativo globale, rivolto alla famiglia e al ragazzo, fatto di annuncio e di ascolto della Parola, di celebrazioni liturgiche e di quel progressivo inserimento nella comunità cristiana che è in grado di favorire l'assunzione di un vero stile di vita cristiana.

Strumenti

La proposta formativa della CEI e dell'AC, diventano risorse a disposizione di una nuova figura di catechista "accompagnatore", che è capace di lavorare in équipe; tiene i collegamenti con la comunità; è il riferimento anche per le famiglie.

Percorso

Si costituisce il “gruppo” di iniziazione cristiana – tappa crismale come realtà unica e al tempo stesso differenziata in riferimento allo specifico formativo.

Il gruppo è chiamato a entrare in relazione progressivamente più profonda con la comunità intera, con cui impara a celebrare e a vivere.

La presenza dei genitori non è un corollario ma diventa esperienza viva, soprattutto in alcune occasioni prestabilite.

L'itinerario non è finalizzato semplicemente al sacramento ma i ragazzi si riuniscono per fare un'esperienza di vita, un tirocinio.

È quindi indispensabile che si esca dalla logica dell'incontro-ora di catechismo per pensare a tempi prolungati di incontro, più volte nel mese con iniziative complementari.

La vita del gruppo prevede anche spazi e tempi in cui i ragazzi condividono l'esperienza con i genitori (es.: Una domenica o un sabato genitori e figli insieme, lavoro separato e confronto comune).

L'itinerario del gruppo segue l'anno liturgico. L'IC, in quanto celebrazione del mistero della salvezza nel tempo, segue il dinamismo dell'anno liturgico che nel suo svolgersi conduce verso una conoscenza sempre più profonda di Cristo. In virtù dello stretto legame tra la Domenica, Pasqua della settimana, e la Pasqua annuale con tutta la gravidanza che tale solennità ha in rapporto all'IC, le varie celebrazioni aiutano a maturare gli atteggiamenti propri del discepolo di Cristo. In tal modo l'anno liturgico manifesta la propria valenza celebrativa che quella pedagogica.

Nel secondo anno, uno spazio particolare viene riservato alla celebrazione dell'ultima quaresima.

Organizzazione

Il gruppo è unico.

L'organizzazione interna prevede momenti separati per la catechesi secondo lo specifico previsto per i vari anni.

I tempi della formazione sono comuni:

1. Mensilmente i gruppi si riuniscono per delle celebrazioni o per liturgie penitenziali. A queste celebrazioni partecipano anche le famiglie.
2. Il sabato, dopo il tempo della catechesi, deve essere riservato stabilmente un tempo per il gioco.
3. All'inizio dell'anno catechistico deve essere presentato il programma degli incontri diocesani (festa della pace e festa degli incontri).
4. All'inizio dell'anno catechistico, durante le vacanze di Natale, a carnevale e dopo Pasqua, i ragazzi del gruppo vivranno incontri di festa organizzati.
5. Si attiverà un laboratorio per la realizzazione di manufatti con materiale povero per iniziative di beneficenza. La partecipazione è aperta a ragazzi e adulti.